

Rapporto

numero

7113 R

data

3 novembre 2015

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 agosto 2015 concernente lo stanziamento di un credito di fr. 1'200'000.-- per la messa in atto delle misure di diversificazione della morfologia dell'alveo del fiume Ticino nel Comune di Cresciano, tramite il materiale proveniente dalla svuotatura della camera di ritenuta di Pian Perdasc, al Valegion di Preonzo

Con il messaggio n. 7113 il Consiglio di Stato (CdS) chiede formale ratifica del credito di fr. 1.2 milioni, approvato tramite risoluzione governativa n. 1401 del 14 aprile 2015, per la progettazione e la realizzazione delle opere inerenti la formazione del banco di Cresciano tramite materiale ricavato dalla svuotatura della vasca di contenimento in zona Pian Perdasc a Preonzo.

INTRODUZIONE

Gli eventi meteorologici dell'autunno 2014 che hanno colpito in modo violento il Bellinzonese hanno innescato importanti colate detritiche lungo il Valegion. La camera di Pian Perdasc realizzata nel 2012, a protezione della sottostante strada cantonale, di alcune industrie e dell'autostrada A2, a seguito di questi fenomeni si è riempita in modo importante, mettendo a rischio la sicurezza in caso di eventuali nuove colate detritiche. Questa situazione straordinaria ha portato il CdS ad adottare la clausola d'urgenza per procedere alla vuotatura della camera di ritenuta di Pian Perdasc.

PROCEDURA D'URGENZA

La procedura d'urgenza adottata, per necessità, dal CdS è stata non solamente legittima ma anche opportuna per scongiurare ulteriori rischi a persone e cose. Richiamiamo di seguito l'art. 26 della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) concernente la procedura d'urgenza:

Art. 26 ¹*In caso d'urgenza, il Consiglio di Stato può disporre degli anticipi finanziari necessari, informando immediatamente il Gran Consiglio.*

²*Per urgenza va inteso un evento imprevedibile che richiede la realizzazione immediata di un'opera per evitare che un ritardo provochi spese o danni ancora più elevati.*

³*Entro tre mesi il Consiglio di Stato presenta il messaggio esponendo i motivi per i quali si è adottata la procedura d'urgenza.*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per quanto attiene alla descrizione del progetto si rimanda a p. 2 del messaggio governativo che presenta i vari interventi prospettati in maniera molto chiara e dettagliata. Ci limitiamo a ricordare alcuni aspetti di questo intervento. Oggetto della presente richiesta è la formazione del banco di Cresciano, ritenuto che la realizzazione di quello di Moleno è già stato completato lo scorso anno con il materiale proveniente dalla prima svuotatura della camera di ritenuta di Pian Perdasc al Valegion di Preonzo. Parallelamente alla realizzazione del nuovo banco è prevista, su tutta la lunghezza, l'attuazione di misure locali di diversificazione dell'alveo grazie alla posa di elementi puntuali quali alberi e massi di grossa pezzatura. Va rilevato che ciò non avrà delle conseguenze negative sulla situazione della protezione contro le piene, specialmente considerando che le strutture verranno in buona parte erose già a partire da piene decennali, dando vita ad una nuova strutturazione dell'alveo.

Per lo smaltimento del materiale più fine proveniente dalla vuotatura della camera di decantazione a valle della camera di ritenuta Pian Perdasc si è trovato un impiego a bonifica di alcuni terreni agricoli ubicati in zona Tennis del Comune di Preonzo, compromessi dai depositi limosi delle colate detritiche passate.

COSTI E FINANZIAMENTO

I costi per la formazione del nuovo banco di Cresciano e la realizzazione degli interventi puntuali di diversificazione morfologica del fiume Ticino lungo la tratta in oggetto e per la bonifica dei terreni agricoli citati, compresi i costi risultanti dallo scavo del materiale dalla camera di Pian Perdasc e del trasporto sul luogo d'impiego sono preventivati in fr. 1.2 milioni. Tali costi sono suddivisi in parti uguali tra le due principali parti d'opera nella maniera seguente: **premunizione** fr. 600'000.- (scavo, trasporto del materiale e messa a dimora della parte fine per la bonifica in zona agricola a Preonzo); **rivitalizzazione** fr. 600'000.- (acquisizione del materiale idoneo e realizzazione del banco di Cresciano).

Sia le opere di premunizione, sia le opere di rivitalizzazione sono sussidiate dalla Confederazione con un contributo del 35% sul consuntivo di spesa. L'onere netto a carico del Cantone dovrebbe pertanto ammontare a fr. 780'000.- (fr. 390'000.- per ciascun settore).

In base all'ultimo aggiornamento effettuato con i funzionari competenti, in data 30 ottobre, il preventivo di costo sarà rispettato e non vi sono state, nè si prospettano, problematiche particolari nell'esecuzione dei lavori ormai prossimi alla conclusione.

POSSIBILI SCENARI D'INTERVENTO FUTURO

Gli interventi effettuati a Cresciano e a Moleno rientrano all'interno di un progetto più ampio di provvedimenti atti a migliorare le condizioni morfologiche del fiume Ticino lungo la tratta in questione. E' utile ricordare che il fiume Ticino è quello che maggiormente necessita di misure di risanamento, pensiamo ad esempio a quelle legate alle normative sui deflussi minimi e agli sbalzi tra deflusso minimo e massimo.

Nondimeno, la messa a dimora del materiale alluvionale si è rivelato utile anche per la bonifica di alcuni terreni agricoli. In questo senso, anche al fine di pianificare per tempo i

vari interventi e trovare le sinergie necessarie (pensiamo ad esempio alla possibilità di non dover incorrere nei costi, sempre più elevati, per la deponia in discarica), **nella regione esistono anche delle interessanti possibilità di bonificare oppure semplicemente innalzare e/o riempire diversi terreni a destinazione industriale o artigianale**, di proprietà sia pubblica, sia privata, con l'obiettivo di renderli edificabili oppure modificarne il profilo di rischio legato all'esondazione centenaria del fiume Ticino. Al fine di poter disporre di una risposta in tempi rapidi in caso di emergenza, la CGF invita il CdS a voler allestire – d'intesa con i partner attivi sul territorio – un piano di azione che consideri, oltre agli interventi lungo il fiume Ticino o quelli concernenti i terreni agricoli, anche la bonifica e l'innalzamento di terreni a scopo industriale e artigianale nella regione (ciò al fine di ottimizzare i costi di trasporto e limitare l'impatto ambientale legato ai movimenti dei veicoli pesanti). Questo, come detto, permetterà nei momenti di crisi di organizzare e avere sempre a disposizione, con dovuto anticipo, delle possibili soluzioni, anche diversificate, e di pianificare per tempo tutti i passi necessari quali, ad esempio, le relative domande di costruzione.

CONCLUSIONI

La Commissione della gestione e delle finanze invita il plenum a voler approvare i considerandi del presente rapporto, come pure il decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raffaele De Rosa, relatore
Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -
Caverzasio - Dadò - Farinelli - Foletti -
Garobbio - Gianora - Guerra - Kandemir Bordoli -
Lurati S. - Pini - Quadranti